

# PASSI-CometeS: le conseguenze del terremoto del 6 aprile 2009 sulla salute della popolazione

## Monitoraggio del processo di rilevazione

Minardi Valentina (a) (i), Eva Benelli (h), Anna Carbonelli (c), Vincenza Cofini (c), Paolo D'Argenio (a) (i), Giancarlo Diodati (d), Pierangela Farello (b), Antonella Gigantesco (a), Cristiana Mancini (b), Stefano Menna (h), Nadia Mirante (a), Paola Natali (f), Antonio Savino (e), Iole Taglione (d), Massimo Oddone Trinito (g) (i), Stefania Salmasso (a), Carla Granchelli (d), Intervistatori PASSI-CometeS\*

(a) CNESPS, ISS, Roma, (b) AUSL L'Aquila, Avezzano e Sulmona, (c) Università de L'Aquila, (d) AUSL Pescara, (e) AUSL Lanciano-Vasto e Chieti, (f) AUSL Teramo, (g) AUSL Roma C, Roma, (h) Zadig, Roma, (i) Gruppo Tecnico Nazionale PASSI

### Introduzione

• L'Italia è un paese ad alto rischio sismico, a oggi poco si sa sugli effetti del terremoto sulla salute della popolazione coinvolta e su come promuovere il benessere nel periodo post-sisma.

• A un anno dal terremoto dell'aprile 2009, la Regione Abruzzo con tutte le sue ASL, l'Università degli Studi de L'Aquila, con l'Istituto superiore di sanità e il sostegno del Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie del Ministero della salute (Ccm), avvia un'indagine sul benessere e gli stili di vita della popolazione colpita dal terremoto, CometeS (Conseguenze a Medio Termine del Sisma), grazie alla metodologia e al network PASSI, già radicato sul territorio abruzzese dal 2007. Documentazione reperibile in: [www.epicentro.iss.it/passi/cometes](http://www.epicentro.iss.it/passi/cometes)

Gli obiettivi dello studio sono: (a) Misurare il disturbo da stress post-traumatico della popolazione coinvolta dal sisma; (b) confrontare le stime di prevalenza nella popolazione dell'ASL di L'Aquila con quelle ottenute nello stesso territorio dal sistema di sorveglianza PASSI nel 2007-08, relativamente a: sintomi di depressione e ansia, attenzione alla prevenzione individuale e comportamenti rilevanti per la salute.

Attualmente è stata completata la rilevazione.

### Obiettivo

• Valutare la qualità della rilevazione e l'accettazione dell'indagine da parte della popolazione terremotata.

### Metodi

• Il sistema di Sorveglianza PASSI ([www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi)) raccoglie informazioni attraverso interviste telefoniche mensili, condotte con questionario standardizzato da personale delle ASL, specificamente formato, a residenti 18-69enni estratti dalle liste anagrafiche sanitarie con campionamento casuale stratificato per sesso ed età.

• Utilizzando l'anagrafe assistite della ASL di L'Aquila, con campionamento simile al campione aziendale PASSI (stratificato per sesso e fasce di età), sono stati selezionati 997 adulti tra 18 e 69 anni.

• Da giugno a ottobre 2010, team di operatori sanitari delle quattro ASL abruzzesi, dopo due sedute di training, hanno effettuato le interviste.

• Per favorire la partecipazione della popolazione, ed evitare il diffondersi di sentimenti di diffidenza, è stata fatta una attività di comunicazione, affiggendo nelle strutture sanitarie e negli studi medici una locandina, con il motto: *Per L'Aquila, per tutti* (vedi figura).

### Risultati

- La rilevazione si concluderà il 7 Novembre 2010.
- I risultati relativi al monitoraggio del processo di rilevazione costituiscono l'indice di qualità dell'indagine svolta.
- Dati di monitoraggio aggiornati al 1 novembre 2010:

#### Indicatore

Interviste realizzate	901
Interviste realizzate e caricate sul server	833
Copertura del campione caricato sull'atteso	83%
Tasso di risposta	97,2%
Tasso di sostituzione	2,8%
Tasso di rifiuto	2,1%
Tasso di non reperibilità	0,7%
Tasso di eleggibilità del campione	97,6%
Percentuale dei senza telefono rintracciabile	0,2%
Percentuale del CATI	18%
Durata media dell'intervista	24 minuti

**L'AQUILA: RIPARTIAMO DALLA PREVENZIONE**  
 "Passi-Cometes": le conseguenze a medio termine del terremoto del 6 aprile 2009 sullo stato di salute della popolazione

**COSA**  
 Un'iniziativa su L'Aquila, per L'Aquila. Al via Passi-Cometes, un programma di monitoraggio per conoscere le conseguenze del terremoto sulla salute della popolazione, sulle sue abitudini e gli stili di vita. Obiettivo del progetto è migliorare la cura e orientare le azioni di prevenzione dei servizi sanitari a L'Aquila.

**CHI**  
 Istituzioni locali e nazionali insieme per ascoltare gli aquilani e rispondere ai loro bisogni di salute. La Regione Abruzzo con tutte le sue ASL, l'Università degli Studi dell'Aquila, con il sostegno del Ministero della Salute e del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità, promuovono un'indagine sul benessere e gli stili di vita della popolazione colpita dal terremoto, a un anno di distanza dal sisma.

**COME**  
 Assollando i cittadini, con un'intervista di circa 15 minuti effettuata dalla ASL. Sono coinvolte nell'iniziativa nelle cittadini: prima dell'intervista, una lettera li informa sulle modalità dell'indagine. La ASL avverte anche il medico di famiglia, a cui l'intervistato può rivolgersi per conoscere tutti i dettagli. I dati raccolti sono utilizzati in forma anonima, nel rispetto assoluto della normativa in vigore sulla privacy.

**QUANDO**  
 Tra la primavera e l'estate. A partire da maggio fino a settembre, un operatore sanitario della ASL telefonerà alle persone che hanno accettato di partecipare all'indagine. La pubblicazione dei risultati è prevista entro la fine del 2010.

**PERCHÉ**  
 In Italia si verifica un terremoto con gravi conseguenze ogni 4 anni in media. Ciò nonostante, si sa ancora poco sugli effetti sulla salute della popolazione italiana. È quindi anche su che cosa si può fare per promuovere il benessere della popolazione colpita. La Regione Abruzzo chiede a tutti gli aquilani la massima collaborazione.

**vuole dar voce ai cittadini colpiti dal sisma per riorganizzare meglio i servizi di assistenza e prevenzione, attraverso la conoscenza del loro stato di salute. Ma vuole anche essere una opportunità, finora unica, per dotare la comunità nazionale di informazioni sulla salute più efficaci e aggiornate.**

vedi il sito [www.epicentro.iss.it/passi/cometes](http://www.epicentro.iss.it/passi/cometes)

### Locandina per la comunicazione alla popolazione generale dell'inizio dell'indagine CometeS

### Discussione

• Guardando gli indicatori di monitoraggio, si può rilevare:

- ✓ elevato tasso di risposta per una indagine telefonica (il dato del sistema PASSI oramai rodato è pari a 88%);
- ✓ ridotto tasso di sostituzioni (3%) da imputare per la maggior parte più al rifiuto (2%) che alla non reperibilità (meno dell'1%);
- ✓ la quota di persone senza numero di telefono rintracciabile è molto modesta.

✓ Si è verificato un contenuto ritardo nel caricamento che si prevede per il 15 novembre 2010, causato dallo scarto temporale tra realizzazione dell'intervista, data entry e invio al server centrale (infatti, solo il 18% delle interviste è stato fatto in modalità CATI).

### Conclusioni

• I dati indicano chiaramente l'ottimo livello qualitativo dell'indagine quasi ultimata, realizzata in un contesto particolarmente difficile dal punto di vista logistico e in presenza di oggettive difficoltà per il reperimento dei contatti telefonici in una popolazione territorialmente dispersa.

• A questo risultato potrebbero aver concorso in maniera decisiva alcuni fattori:

- ✓ l'esperienza e le abilità professionali degli operatori sanitari delle ASL Abruzzesi che hanno effettuato la rilevazione; caratteristiche maturate nello svolgimento delle attività proprie dei sistemi di sorveglianza di popolazione;
- ✓ l'invio di lettere esplicative dell'indagine agli individui campionati, reso difficile dal dislocamento delle persone sul territorio regionale, avvenuto dopo il sisma;
- ✓ collaborazione nella ricerca degli individui trasferiti altrove da parte degli MMG, spesso risolutiva per ottenere un contatto valido;
- ✓ le attività di comunicazione messe in atto per facilitare l'adesione alla intervista, come l'affissione di manifesti ad hoc (figura 1).

• La buona risposta della popolazione terremotata allo studio ha permesso di raggiungere un tasso di adesione molto elevato, per studi basati su indagini telefoniche. Gli intervistati potrebbero aver compreso che i risultati dello studio forniranno risultati utili per migliorare i servizi sanitari e allo stesso tempo la comprensione delle conseguenze spesso trascurate dei terremoti, come dice il motto: *Per L'Aquila, per tutti*.

• In un paese sviluppato come l'Italia, uno studio sulle conseguenze di un disastro, basato su telefonate a coloro che lo hanno vissuto, è possibile.